

il seguente disegno di legge, approvato dal Senato del Regno: Modificazioni ad alcune disposizioni della legge 8 aprile 1906, numeri 141 e 142, relative agli insegnanti delle scuole medie.

Chiedo che questo disegno di legge sia dichiarato d'urgenza e trasmesso agli Uffici.

Mi onoro inoltre di presentare alla Camera il disegno di legge: Permuta di un oggetto appartenente al Museo nazionale di Napoli con altro appartenente ai Reali Musei di Berlino.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro della pubblica istruzione della presentazione di un disegno di legge già approvato dal Senato del Regno, per modificazioni ad alcune disposizioni delle leggi 8 aprile 1906, numeri 141 e 142, relative agli insegnanti delle scuole medie.

L'onorevole ministro chiede che questo disegno di legge sia dichiarato urgente e trasmesso agli Uffici.

Non essendovi osservazioni in contrario, così rimarrà stabilito.

(Così è stabilito).

Do pure atto all'onorevole ministro della pubblica istruzione della presentazione di un disegno di legge per la permuta di un oggetto appartenente al Museo nazionale di Napoli con altro appartenente ai Reali Musei di Berlino.

Questo disegno di legge sarà inviato agli Uffici.

L'onorevole ministro del tesoro ha facoltà di parlare.

TEDESCO, ministro del tesoro. Mi onoro di presentare alla Camera il disegno di legge: Aumento del limite massimo delle annualità per pensioni di autorità per i personali dipendenti dai Ministeri del tesoro, delle finanze, di grazia e giustizia, degli affari esteri e della marina per l'esercizio finanziario 1910-11.

Mi onoro pure di presentare la relazione della Corte dei conti sui conti consuntivi della Colonia Eritrea, relativi agli esercizi finanziari 1906-907 e 1907-908.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro del tesoro della presentazione del disegno di legge: Aumento del limite massimo di annualità per le pensioni d'autorità per i personali dipendenti dai Ministeri del tesoro, delle finanze, di grazia e giustizia, degli affari esteri e della marina per l'esercizio finanziario 1910-11 ».

Questo disegno di legge sarà inviato alla Giunta generale del bilancio.

Do atto altresì all'onorevole ministro del tesoro della presentazione della relazione della Corte dei conti sui conti consuntivi della Colonia Eritrea relativi agli esercizi finanziari 1906-907 e 1907-908.

Sarà stampata e distribuita.

Discussione del disegno di legge: Stato di previsione dell'Entrata per l'esercizio finanziario 1910-11.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Stato di previsione dell'Entrata per l'esercizio finanziario 1910-11.

Se ne dia lettura.

SCALINI, segretario, legge: (V. Stampato n. 282-A e 282-bis-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Corniani.

CORNIANI. L'esposizione finanziaria del Ministero del tesoro del 3 dicembre, raccomanda la prudenza nella spesa come il discorso del 5 luglio, ma è più ottimista di allora, perchè l'onorevole Tedesco si sentiva confortato dall'abbondante gettito delle imposte che secondo una notizia pubblicata in un giornale ufficioso, dettero nel secondo semestre del 1910 ben 75 milioni più del secondo semestre del 1909.

E la Camera si compiace della nota ottimista dell'esposizione finanziaria; ma l'ottimismo diminuì nella discussione del bilancio dei lavori pubblici nei discorsi di tre autorevoli tecnici, come i colleghi Ancona, Cao-Pinna e Goglio, i quali non nascosero la preoccupazione, che io avevo pure manifestato in due precedenti discorsi, per le risultanze finanziarie dell'esercizio ferroviario — dubitando che possa verificarsi in futuro — il reddito previsto dall'onorevole Tedesco; altri oratori lamentarono l'insufficienza di stanziamenti per altre opere pubbliche, insufficienza riconosciuta dallo stesso ministro dei lavori pubblici, mentre da tutti è desiderata una politica attiva di lavoro.

Ma se si può essere più o meno ottimisti nel prevedere le future entrate e nel valutare le future conseguenze finanziarie di leggi votate, siamo concordi nella constatazione di un fatto: il continuo incremento delle entrate che in questi ultimi quattro anni fu di 331 milioni, (non computando il dazio sul grano e sullo zucchero),